



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 19/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



Il DNSH nel quadro delle politiche europee e nazionali

Data: 07/07/2025, dalle 11.30 alle 13.00

Luogo: online

Nell'ambito del ciclo di webinar della Fondazione IFEL, in collaborazione con il MEF, rivolto agli enti locali sul rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) nei progetti PNRR, si terrà il seminario dal titolo *"Il DNSH nel quadro delle politiche europee e nazionali. Cosa serve sapere e quali strumenti operativi utilizzare?"*

L'iniziativa si propone di approfondire il ruolo del principio DNSH all'interno delle politiche europee e nazionali, con particolare riferimento agli obblighi applicativi nella programmazione e attuazione degli investimenti pubblici finanziati attraverso diverse fonti di finanziamento.

Il *webinar* si concentrerà sul rapporto tra il principio DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM), evidenziando le coerenze e le interazioni che emergono nell'applicazione congiunta di questi strumenti.

Prosegue, inoltre, la presentazione delle check list *"assistite"* con suggerimenti relativi ai documenti/certificati con i quali è possibile attestare i diversi requisiti DNSH ed esemplificazioni delle possibili risposte.

Nel corso dell'incontro sarà illustrata nel dettaglio la scheda assistita 5 *"Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici"*, relativa alla cantieristica generica, con l'obiettivo di fornire indicazioni operative utili per la corretta applicazione delle prescrizioni ambientali richieste.

Per registrarti al webinar, clicca [qui](#)

Fonte: sito di [Italiadomani](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Premio europeo per il Patrimonio europeo/*Europa Nostra Awards 2026*

I Premi del Patrimonio europeo/*Europa Nostra Awards* mirano a identificare, riconoscere e promuovere le migliori pratiche nella protezione e conservazione del patrimonio culturale, così come gli sviluppi innovativi e le conoscenze legate alla cura e alla promozione del patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale.

Attraverso la forza dell'esempio, il programma:

- consente lo scambio e il trasferimento di esperienze e competenze oltre i confini nazionali e tra le comunità in Europa e oltre;
- aumenta la visibilità e la comprensione dei molteplici valori del patrimonio culturale per la società, l'economia, l'ambiente e la cultura dell'Europa.

I Premi sono cofinanziati dal programma UE *Europa Creativa*.

Le realizzazioni eccezionali nel campo del patrimonio saranno premiate nelle seguenti categorie:

- **conservazione e riutilizzo adattivo;**
- **ricerca;**
- **educazione, formazione e competenze;**
- **coinvolgimento dei cittadini e sensibilizzazione;**
- **campioni del patrimonio.**

Le candidature possono riguardare il patrimonio materiale, immateriale o digitale.

Per patrimonio materiale (tangibile) si intendono:

- siti archeologici, inclusa l'archeologia subacquea;
- patrimonio architettonico, comprendente singoli edifici o gruppi di edifici in contesti rurali o urbani, inclusi patrimoni religiosi, industriali e ingegneristici;
- aggiunte o modifiche edilizie, nonché nuovi progetti edilizi di qualsiasi tipo (culturale, residenziale, religioso, industriale o ingegneristico) all'interno di aree storiche in contesti urbani e rurali;
- paesaggi culturali, come ambienti urbani storici, vedute urbane, piazze cittadine o di paese, strade storiche, parchi e giardini storici, e aree più vaste di paesaggi progettati o di rilievo culturale, ambientale e/o agricolo;
- patrimonio mobile, come collezioni o singole opere d'arte o oggetti di valore storico.

Per patrimonio immateriale si intendono tradizioni, pratiche culturali e sociali, conoscenze e competenze legate ai mestieri tradizionali.

Per patrimonio digitale si intende il patrimonio nato in digitale (*born-digital*) o convertito in formato digitale da risorse analogiche esistenti.

L'ambito dei progetti presentati può variare da piccola a grande scala, e spaziare da iniziative locali a europee e internazionali.

Beneficiari: soggetti che hanno sede nei Paesi che partecipano alla sezione *Cultura* del Programma *Europa Creativa*, ovvero: Stati membri dell'UE; Paesi terzi associati al Programma. Le candidature provenienti da Paesi che sono membri del Consiglio d'Europa, ma non partecipano alla sezione *Cultura* del Programma *Europa Creativa*, sono ammissibili esclusivamente per i Premi *Europa Nostra* (e non per i Premi del Patrimonio europeo cofinanziati dall'UE). Tuttavia, non sono eleggibili per l'assegnazione di € 10.000 a titolo di *Grand Prix* e *Public Choice Award*.

Premio: saranno premiate fino a 30 realizzazioni eccezionali nel campo del patrimonio. Tra queste, potranno essere assegnati fino a 5 *Grand Prix*, ciascuno accompagnato da un premio in denaro di € 10.000.

Inoltre, sarà assegnato un Premio del pubblico (*Public Choice Award*) a uno dei vincitori selezionati, scelto tramite una votazione *online* sul sito *web* di *Europa Nostra*, che riceverà anch'esso un premio in denaro di € 10.000.

Infine, i Premi *Europa Nostra* (distinti dai Premi del Patrimonio europeo) riconoscono realizzazioni eccezionali nel campo del patrimonio in Paesi membri del Consiglio d'Europa che non partecipano al programma *Europa Creativa - sezione Cultura*. Questi premi non sono cofinanziati dal programma *Europa Creativa*.

Scadenza: 09/09/2025, ore 23.59

Fonte: sito del Premio [Patrimonio europeo/Europa Nostra Awards](#)

Premio europeo per le Donne Innovatrici 2026 (HORIZON-EIC-2025-PRIZE-WIP)

Organizzato in coordinamento tra l'Agenzia e l'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT), il Premio europeo per le Donne Innovatrici celebra le imprenditrici che sono alla guida delle innovazioni rivoluzionarie in Europa, affinché possano ispirare altre donne e ragazze a realizzare il loro pieno potenziale come future scienziate, innovatrici e leader tecnologiche dell'UE.

Questo Premio sostiene una cultura, all'interno delle organizzazioni di ricerca e innovazione e delle aziende, che consenta alle donne di diventare le innovatrici e imprenditrici di domani.

Il Premio viene assegnato ogni anno a donne provenienti da tutta l'Unione europea e dai Paesi associati a *Horizon Europe*, che hanno trasformato le loro idee in innovazioni dirompenti a beneficio delle persone e del pianeta, e che si distinguono come leader ispiratrici.

Sono previste 3 categorie del Premio: Categoria *Donne Innovatrici*, Categoria *Innovatrici Emergenti (Rising Innovators)* e Categoria *EIT Women Leadership*.

Beneficiari: le candidate devono:

- essere una donna (persona fisica). Si precisa che il termine "*donna*" include sia le donne *cisgender* che le donne *transgender* legalmente riconosciute come tali;
- risiedere legalmente in uno Stato membro UE, inclusi i Paesi e territori d'oltremare, oppure in un Paese associato a *Horizon Europe*;
- essere fondatrice o cofondatrice di un'azienda od organizzazione che ha sede in uno degli Stati membri dell'UE, compresi i territori d'oltremare, oppure in un Paese associato a *Horizon Europe*, e che è registrata o costituita da almeno 2 anni prima dell'anno di apertura del bando.

Le candidate che hanno già ricevuto un premio dell'UE o di Euratom non possono ricevere un secondo premio per le stesse attività.

Le candidate alla categoria *Innovatrici Emergenti (Rising Innovators)* devono avere meno di 35 anni all'inizio dell'anno del bando.

Le candidate alla categoria *EIT Women Leadership* devono avere un legame diretto con la Comunità EIT o con una delle attuali Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (KICs).

Le candidate ammissibili a più categorie di Premio possono presentare domanda solo per una categoria.

Premio:

- Categoria *Donne Innovatrici*: vengono assegnati 3 premi rispettivamente di € 100.000, € 70.000 ed € 50.000 alle 3 candidature meglio classificate;
- Categoria *Innovatrici Emergenti (Rising Innovators)*: vengono assegnati 3 premi rispettivamente di € 50.000, € 30.000 ed € 20.000 alle 3 candidature meglio classificate tra le promettenti *Innovatrici Emergenti* di età inferiore ai 35 anni;
- Categoria *EIT Women Leadership*: vengono assegnati 3 premi rispettivamente di € 50.000, € 30.000 ed € 20.000 alle 3 candidature meglio classificate.

Scadenza: 25/09/2025, ore 17.00

Fonte: sito dello [European Innovation Council](https://www.eit-europe.eu/)

Bando CERV EQUAL per la promozione dell'uguaglianza e della lotta contro il razzismo, la xenofobia e tutte le altre forme di discriminazione (CERV-2025-EQUAL)

Gli obiettivi del bando, il cui stanziamento complessivo ammonta a € 20.000.000, sono:

- promuovere l'uguaglianza e prevenire e combattere le disuguaglianze e le discriminazioni basate sul sesso, sull'origine razziale o etnica, sulla religione o il credo, sulla disabilità, sull'età o sull'orientamento sessuale, e rispettare il principio di non discriminazione previsto dall'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- sostenere, promuovere e attuare politiche complete e un approccio intersezionale per combattere il razzismo, la xenofobia, l'antiziganismo, l'odio verso le persone LGBTIQ, l'antisemitismo, l'odio anti-musulmano e tutte le forme di discriminazione e intolleranza, sia online che offline.

Le priorità previste dall'avviso sono di seguito descritte.

Priorità 1 – Lotta contro la discriminazione e il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, inclusi l'antiziganismo, il razzismo anti-nero e anti-asiatico (*P1 – discriminazione e razzismo*)

Questa priorità sostiene risposte olistiche e intersezionali alla discriminazione e all'intolleranza – in particolare per motivi di origine razziale o etnica, colore della pelle e religione – nonché al razzismo e alla xenofobia, all'antiziganismo e ad altre forme di intolleranza, comprese le loro manifestazioni concrete.

Tali risposte dovrebbero mirare a costruire fiducia tra individui, comunità e autorità nazionali. La priorità sosterrà progetti che contribuiscano all'attuazione efficace: del Piano d'azione dell'UE contro il razzismo; della Direttiva sull'uguaglianza razziale (Direttiva 2000/43/CE del Consiglio); del Quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei rom; della Raccomandazione del Consiglio sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei rom.

I progetti devono riguardare:

- la cooperazione multisettoriale tra organizzazioni della società civile, enti pubblici e privati e autorità locali per affrontare il razzismo sistemico e strutturale in ambiti come l'accesso ad alloggi di qualità, l'occupazione (inclusi competenze e formazione professionale), e l'inclusione sociale (lotta alla povertà, ecc.);
- la segnalazione, consapevolezza dei diritti, protezione, *advocacy* e rappresentanza degli interessi delle vittime;
- la diversità all'interno delle comunità rom, con particolare attenzione alla partecipazione politica dei giovani rom, alla salute delle donne rom, allo sviluppo e alla cura della prima infanzia dei bambini rom e alla giustizia ambientale.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.

Per quanto riguarda i progetti relativi all'inclusione e alla partecipazione dei rom, sono incoraggiati i progetti a valenza nazionale.

I progetti devono durare 12-24 mesi.

Priorità 2 – Lotta all'antisemitismo (*P2 – antisemitismo*)

Questa priorità mira a sostenere le organizzazioni della società civile nel prevenire e combattere tutte le forme e manifestazioni di antisemitismo, *online* e *offline*, in linea con la definizione operativa non giuridicamente vincolante dell'*International Holocaust Remembrance Alliance* (IHRA), e a sostenere le organizzazioni della società civile nella promozione della vita ebraica.

La Priorità 2 è suddivisa in due sotto-priorità:

Sotto-priorità 2.1 – progetti volti all'attuazione della Strategia dell'UE per combattere l'antisemitismo e promuovere la vita ebraica (2021–2030) che si concentrino su:

- sensibilizzazione sull'antisemitismo contemporaneo e sul suo impatto sulla società in generale e su gruppi target specifici come educatori, giornalisti e responsabili politici; promozione della conoscenza della vita ebraica per contrastare l'antisemitismo;
- miglioramento del monitoraggio degli episodi antisemiti; incentivazione alla segnalazione e rafforzamento della cooperazione con la polizia a livello locale;
- potenziamento delle capacità di leadership all'interno delle comunità ebraiche per contrastare l'antisemitismo, in particolare attraverso lo sviluppo di reti professionali, contribuendo così a promuovere la vita ebraica;
- costruzione di ponti tra comunità ebraiche e altre minoranze nella lotta comune contro l'intolleranza e la discriminazione.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali. Sono incoraggiati i progetti:

- transnazionali;
- in cui è presente, come partner principale, almeno un'organizzazione ebraica della società civile o un'organizzazione specializzata nella lotta contro l'antisemitismo;
- guidati da organizzazioni ebraiche, così come quelli che promuovono partenariati basati sulla diversità e la tolleranza tra gruppi e comunità.

Sotto-priorità 2.2 – Bando riservato a sostegno delle autorità pubbliche per lo sviluppo e attuazione dei loro piani d'azione per combattere l'antisemitismo, con riferimento a progetti che si concentrino su:

- sviluppo e/o attuazione di piani d'azione o strategie nazionali per la lotta contro l'antisemitismo;
- miglioramento della registrazione e della segnalazione degli episodi antisemiti e armonizzazione della raccolta dati in linea con la Dichiarazione di Vienna;
- prevenzione e contrasto dell'antisemitismo, promuovendo così la vita ebraica.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali.

Si raccomanda fortemente la partecipazione di almeno un'organizzazione ebraica della società civile o un'organizzazione specializzata nella lotta contro l'antisemitismo come partner principale.

I progetti devono durare 12-24 mesi.

Priorità 3 – Lotta contro l'odio anti-musulmano (*P3 – odio anti-musulmano*)

Questa priorità sosterrà la lotta contro l'odio/razzismo e la discriminazione anti-musulmana, attraverso azioni volte a sensibilizzare, incentivare la segnalazione da parte delle vittime e affrontare stereotipi negativi e intolleranza contro i musulmani e le persone percepite come tali.

La Priorità 3 è suddivisa in due sotto-priorità:

Sotto-priorità 3.1 – sosterrà, in modo specifico, le organizzazioni della società civile nella lotta contro tutte le forme di razzismo anti-musulmano, nel fornire sostegno alle vittime e nel sensibilizzare l'opinione pubblica in tutta l'Unione europea; il miglioramento della raccolta dati sul razzismo anti-musulmano, considerata essenziale per contrastare efficacemente razzismo e discriminazione e per rafforzare la resilienza delle comunità musulmane contro qualsiasi forma di razzismo e discriminazione.

I progetti devono riguardare:

- la sensibilizzazione sull'odio/razzismo e discriminazione anti-musulmana, sul loro impatto sulla società in generale e su gruppi *target* specifici come educatori, giornalisti, responsabili politici, ecc.; il contrasto a stereotipi, teorie del complotto e discorsi d'odio contro i musulmani e le persone percepite come tali;
- il supporto e le misure di accompagnamento per le vittime della discriminazione anti-musulmana, contribuendo così alla resilienza delle comunità musulmane;
- il miglioramento del monitoraggio dell'odio/razzismo anti-musulmano; la segnalazione e il rafforzamento della cooperazione con la polizia e le autorità locali.

I progetti devono tenere in considerazione: l'Eurobarometro speciale 2023 sulla discriminazione nell'UE; il rapporto *"Il quadro giuridico per combattere l'odio anti-musulmano nell'Unione europea"*; il rapporto dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali (FRA) *"Essere musulmani nell'UE"*, pubblicato nell'ottobre 2024.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.

Sotto-priorità 3.2 – Bando riservato a sostegno delle autorità pubbliche nella lotta contro l'odio/razzismo anti-musulmano

I progetti si concentrano su:

- sviluppo e/o attuazione di piani d'azione o strategie nazionali per combattere l'odio/razzismo anti-musulmano;
- miglioramento della raccolta, registrazione e segnalazione dei dati sull'odio/razzismo e la discriminazione anti-musulmana, e armonizzazione della raccolta dati a livello nazionale e locale;
- prevenzione e contrasto dell'odio/razzismo anti-musulmano attraverso educazione e formazione, in particolare per educatori, insegnanti, magistratura e operatori dei media.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.

I progetti devono durare 12-24 mesi.

Priorità 4 – Promuovere la gestione della diversità e l'inclusione sul luogo di lavoro, sia nel settore pubblico che privato (*P4 – Gestione della diversità*)

I progetti devono:

- rafforzare la rete delle Carte della Diversità, sostenere l'attuazione e l'ulteriore sviluppo delle Carte della Diversità esistenti nell'UE e aumentare il numero dei firmatari;
- promuovere la diversità e l'inclusione sul luogo di lavoro attraverso un approccio intersezionale.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali, con un forte incoraggiamento ai progetti transnazionali.

Sono particolarmente incoraggiate le candidature da parte di consorzi che uniscono diversi tipi di organizzazioni (es. enti pubblici, imprese, ONG, sindacati).

I progetti devono durare 12-36 mesi.

Priorità 5 – Lotta contro la discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ e promozione dell'uguaglianza LGBTIQ (*P5 – LGBTIQ*)

Questa priorità sostiene gli obiettivi politici principali indicati nella Strategia per l'Uguaglianza LGBTIQ 2020–2025 e finanzia progetti volti alla sua attuazione efficace.

La strategia include iniziative per affrontare la discriminazione intersezionale e le disuguaglianze fondate su orientamento sessuale, identità di genere, espressione di genere e caratteristiche sessuali nei settori dell'occupazione, istruzione, salute e altri ambiti della vita.

I progetti devono:

- affrontare le sfide che le persone LGBTIQ incontrano nei settori in cui sono particolarmente svantaggiate (es. istruzione, assistenza sanitaria, alloggio);
- occuparsi delle persone LGBTIQ in situazioni di particolare vulnerabilità, come persone transgender, intersex e coloro che subiscono discriminazione intersezionale, nonché famiglie arcobaleno.

I progetti dovrebbero tenere conto: del Rapporto sull'attuazione della Strategia per l'Uguaglianza LGBTIQ 2020–2025; della 3ª indagine LGBTIQ dell'Agenzia dell'UE per i Diritti Fondamentali; dell'Eurobarometro speciale 2023 sulla discriminazione nell'UE.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.

Si raccomanda vivamente che i progetti coinvolgano almeno un'organizzazione LGBTIQ della società civile come partner principale.

Anche i progetti guidati da organizzazioni LGBTIQ sono fortemente incoraggiati.

I progetti devono durare 12-36 mesi.

Priorità 6 – Sostegno alle autorità pubbliche per combattere razzismo, xenofobia, LGBTIQ - fobia e tutte le altre forme di intolleranza, inclusa la discriminazione intersezionale (*P6 – Autorità pubbliche*)

Questa priorità è riservata alle autorità pubbliche e agli enti a livello nazionale, regionale e locale in qualità di candidati principali (coordinatori del consorzio).

L'obiettivo è aiutare gli Stati membri a:

- migliorare l'attuazione della Direttiva sull'Uguaglianza Razziale e della Decisione quadro sull'incitamento all'odio e ai reati d'odio, nonché delle Direttive UE sugli standard per gli organismi per la parità;
 - sviluppare e attuare piani d'azione o strategie nazionali per combattere razzismo, xenofobia, LGBTIQ-fobia e tutte le altre forme di intolleranza;
 - migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati sull'uguaglianza.
- I progetti possono essere nazionali o transnazionali. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.
- I progetti devono durare 12-24 mesi.

Beneficiari: organismi pubblici o privati aventi sede negli Stati membri dell'UE (inclusi i Paesi e territori d'oltremare) o extra-UE associati al Programma CERV o che stanno conducendo negoziati per un accordo di associazione, a condizione che l'accordo entri in vigore prima della firma della sovvenzione ([lista dei Paesi extra-UE ammissibili](#)); organizzazioni internazionali.

Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da almeno 2 candidati eleggibili.

Priorità 1, sub-priorità 2.1 e sub-priorità 3.1

Il coordinatore deve essere un'entità non a scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare solo come partner, e in partenariato con enti pubblici o privati senza scopo di lucro.

Sub-priorità 2.2 e sub-priorità 3.2

Il coordinatore deve essere un'autorità pubblica. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare solo come partner, in partenariato con enti pubblici.

Priorità 4

Il coordinatore può essere un'entità sia a scopo di lucro, sia non. Le organizzazioni a scopo di lucro devono comunque essere partner di enti pubblici o privati no profit.

Priorità 5

Il coordinatore deve essere un'entità non a scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare solo come partner, in partenariato con enti pubblici o privati *no profit*.

Priorità 6

Il coordinatore deve essere una autorità pubblica. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare solo come partner, in partenariato con enti pubblici.

Cofinanziamento: contributo UE di tipo forfettario che copre il 90% dei costi ammissibili.

Il budget di progetto varia:

- tra € 150.000 e € 750.000 nel caso della Priorità 1 e 4;
- tra € 100.000 e € 500.000 nel caso della Priorità 2 e 3;
- tra € 150.000 e € 500.000 nel caso della Priorità 5.

Nel caso della Priorità 6 il budget di progetto non può essere inferiore a € 100.000.

Scadenza: i progetti possono essere candidati dal **15/07/2025** al **23/10/2025, ore 17.00**

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tenders Portal](#)

Altre opportunità di finanziamento

Summer School Renzo Imbeni 2025: c'è tempo fino al 7 luglio per candidarsi

Organizzata dal Comune di Modena in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Collegio San Carlo, la Summer School Renzo Imbeni è un'iniziativa prestigiosa, nata per onorare la memoria di Renzo Imbeni, Vicepresidente del Parlamento europeo, con l'intento di approfondire i grandi temi dell'attualità europea con relatori di alto profilo.

Il titolo di questa edizione è **Europa 2025: da utopia a necessità**.

Il corso si terrà a **Modena dal 1° al 6 settembre 2025** ed è rivolto a un massimo di 30 corsisti, di cui almeno 9 provenienti dall'Università di Modena e Reggio Emilia e almeno 5 stranieri.

Le lezioni si terranno in italiano e/o in inglese. Non è previsto il servizio di interpretariato.

Il programma completo del corso sarà consultabile al sito www.comune.modena.it/summer-school

Il corso si svolge con il Patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna. È stato inoltre formalmente richiesto l'Alto Patrocinio del Parlamento europeo.

Il corso si avvale inoltre della collaborazione del Consiglio Italiano del Movimento europeo, dell'Istituto Affari Internazionali ed è realizzato grazie al contributo della Fondazione di Modena.

La domanda di partecipazione deve essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) progettoeuropa@cert.comune.modena.it

Tale indirizzo è da utilizzarsi per invii sia da casella di posta elettronica ordinaria sia da casella di posta elettronica certificata, fermo restando che l'invio da casella di posta ordinaria non

garantisce il mittente rispetto all'effettiva ricezione da parte del destinatario. La suddetta documentazione dovrà essere scansionata e allegata in formato.pdf, debitamente firmata ove necessario.

Beneficiari: l'avviso è rivolto ai cittadini dell'Unione europea o di un Paese candidato all'adesione all'Unione europea che abbiano conseguito da non più di 36 mesi alla data di scadenza del presente avviso il diploma di laurea magistrale (o specialistica o equipollente) in un Paese membro dell'Unione europea o candidato all'adesione.

I candidati devono essere laureati come sopra definito in discipline economiche, giuridiche, socio-politiche o umanistico-letterarie, con un percorso di studi che comprenda il superamento di esami in almeno uno dei seguenti ambiti: diritto dell'Unione europea e/o diritto internazionale; lingue e culture dei Paesi dell'Unione europea; storia e/o economia dell'integrazione europea.

I candidati devono conoscere la lingua italiana e la lingua inglese a un livello pari o superiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue messo a punto dal Consiglio d'Europa.

I requisiti, quando non altrimenti specificato, devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso.

Il profilo dei candidati sarà valutato tenendo conto dei seguenti elementi:

- voto finale di laurea;
- attinenza dei percorsi di studio e della tesi di laurea (ove prevista) alle tematiche del corso;

attività extra-curricolari ed eventuali pubblicazioni lettera di motivazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito della scuola www.comune.modena.it/summer-school entro il **14/07/2025**. La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.

I candidati ammessi alla Scuola sono tenuti a partecipare ad almeno il 90% delle ore di attività didattica, pena l'esclusione dalla prova di esame per l'assegnazione delle borse di tirocinio.

Per i corsisti è previsto il **pernottamento gratuito** in una sede già individuata e centrale per lo svolgimento della scuola. È inoltre **garantito il vitto** per i giorni della scuola.

Le spese di viaggio che i corsisti dovranno sostenere per raggiungere Modena e per eventuali ulteriori spostamenti rimangono a loro carico.

Al termine del corso saranno erogate **2 borse per un tirocinio** presso il **Parlamento europeo a Bruxelles** che avrà luogo nel corso del primo semestre 2026. L'ammontare di ciascuna borsa di tirocinio è di **€ 5.000,00** al lordo di oneri fiscali e contributivi.

Il Parlamento europeo, in qualità di istituzione ospite, potrà richiedere ulteriori requisiti specifici di idoneità allo svolgimento del tirocinio stesso; in particolare, si applicano le *"Norme interne relative ai tirocini e alle visite di studio presso il Segretariato Generale del Parlamento europeo"*, consultabili sul sito del Parlamento europeo.

Ciascuna borsa sarà assegnata, in base alla insindacabile valutazione del Comitato scientifico, a seguito di una prova d'esame da effettuare durante la scuola. La prova potrà essere effettuata in italiano o in inglese.

Saranno esclusi dalla assegnazione della borsa i corsisti che usufruiscano di altre borse di studio o mobilità nell'ambito dei Programmi dell'Unione europea in concomitanza con il periodo di tirocinio presso il Parlamento europeo.

Costo: i candidati ammessi al corso riceveranno una e-mail dalla Segreteria della Scuola, alla quale dovranno rispondere entro 48 ore dando conferma dell'accettazione.

I candidati ammessi al corso sono tenuti al versamento di una quota di iscrizione pari a € 150,00. Il pagamento della quota di iscrizione deve essere effettuato esclusivamente tramite PagoPA, il sistema di pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione stabilito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Il Comune di Modena provvederà all'invio della fattura con allegato bollettino PagoPA all'indirizzo e-mail o PEC fornito dal candidato. Il versamento della quota di iscrizione deve avvenire entro la scadenza indicata nel bollettino.

Copia della ricevuta di versamento dovrà essere inviata subito dopo all'indirizzo progettoeuropa@cert.comune.modena.it

Il mancato invio della ricevuta di versamento comporterà l'esclusione dalla Summer School Renzo Imbeni.

In caso di rinuncia successiva all'ammissione al corso, il Comune di Modena non è tenuto alla restituzione della quota di iscrizione.

Scadenza: 07/07/2025, ore 12.00

Fonte: sito del [Comune di Modena - Summer School Renzo Imbeni](#)

RER: bando per contributi alle polizie locali anno 2025

La Regione Emilia-Romagna concede contributi agli enti Locali del territorio regionale per la realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale di rilievo regionale, anche rivolti allo sviluppo o alla ottimizzazione di strumenti e servizi che corrispondono agli standard qualitativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale (DGR) 2112/2019.

I progetti dovranno essere orientati al raggiungimento di una o più delle seguenti finalità, eventualmente corredato dalla produzione di un video di documentazione e/o promozione del progetto:

- implementazione di strumenti e strategie organizzative per l'attuazione di uno o più

standard qualitativi, come previsti e descritti al punto 2, Allegato A, DGR 2112/2019;

- ottimizzazione e potenziamento di strumenti e strategie organizzative per l'attuazione di uno o più standard qualitativi, come previsti e descritti al punto 2,

Allegato A, DGR 2112/2019;

- realizzazione di progetti finalizzati allo scambio e alla collaborazione tra comandi, in applicazione dell'art. 17 quater della LR 24/2003 e ss.mm.ii.;

- realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale, di rilievo regionale per la polizia locale.

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedano attività avviate a partire dal 01/01/2025.

I progetti dovranno terminare entro il 31/12/2025 ed entro il 31/03/2026 gli enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 10).

È possibile richiedere proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e la rendicontazione dello stesso improrogabilmente entro il 31/12/2026, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10/12/2025.

Beneficiari: enti locali, comuni, unioni di comuni, province e la città metropolitana. Ogni ente potrà presentare un unico progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di qualificazione della struttura di polizia locale da parte dell'ente a cui è stata delegata la funzione (unione o ente capofila della convenzione).

Cofinanziamento: il contributo regionale copre non oltre il 90% delle spese ammissibili, per un massimo di € 54.000 per spese di investimento e di € 10.350 per spese correnti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Scadenza: 10/07/2025

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

L'UE diventa più accessibile a tutti

Dal 28 giugno scorso, giorno in cui è entrato in vigore nell'UE l'atto europeo sull'accessibilità, prodotti e servizi essenziali quali telefoni, computer, libri elettronici, servizi bancari e comunicazioni elettroniche sono più accessibili alle persone con disabilità.

L'atto europeo sull'accessibilità rappresenta un passo avanti per ridurre gli ostacoli che le persone con disabilità devono affrontare ogni giorno: rende loro più facile partecipare pienamente alla società, ad esempio nel mondo del lavoro, rendendo accessibili le attrezzature informatiche e agevolando le tecnologie assistive.

Contribuisce inoltre a una maggiore mobilità, in quanto il livello di accessibilità sarà simile in tutta l'UE.

L'atto europeo sull'accessibilità stabilisce requisiti di accessibilità comuni in tutta l'UE per determinati prodotti e servizi, dalle dimensioni adeguate dei caratteri alle funzioni di conversione da testo a voce nei terminali di pagamento *self-service*, nei libri elettronici, negli *smartphone*, ecc.

Questo per semplificare le norme per gli operatori economici che finora hanno dovuto far fronte a requisiti di accessibilità divergenti e spesso contraddittori a livello transfrontaliero. La Commissione sostiene gli Stati membri mediante riunioni periodiche con i punti di contatto nazionali, anche per affrontare questioni specifiche per Paese.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

La Commissione si adopera per rendere gli alloggi più accessibili e sostenibili

La Commissione europea sta avviando il settore europeo dell'edilizia su un percorso di decarbonizzazione e accessibilità economica con l'adozione di nuovi orientamenti per gli Stati membri volti a migliorare la prestazione energetica degli edifici.

Il pacchetto di misure sostiene gli Stati membri nell'attuazione della Direttiva riveduta sulla prestazione energetica nell'edilizia, che è fondamentale per ridurre le bollette energetiche e

accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, rafforzando in ultima analisi l'indipendenza energetica.

Fornisce orientamenti pratici su come attuare le disposizioni riguardanti, tra l'altro, gli edifici a emissioni zero, la diffusione dell'energia solare e gli attestati di prestazione energetica.

Questo pacchetto contribuisce a generare un contesto stabile per gli investimenti nell'edilizia, che sosterrà anche la competitività dei settori europei dell'edilizia e delle tecnologie pulite. Maggiori informazioni sono disponibili online.

La Commissione ha istituito il comitato consultivo per gli alloggi, un gruppo di esperti che fornirà raccomandazioni strategiche concrete e indipendenti.

La Commissione prevede di adottare il suo primo piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili l'anno prossimo.

Il Consiglio inoltre sosterrà i lavori dell'UE volti a rendere gli alloggi più accessibili e sostenibili per tutti gli europei.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Rigenerazione urbana: approvata la graduatoria regionale del bando 2024

Recuperare edifici e spazi pubblici in disuso, rafforzare i legami di comunità, migliorare l'accessibilità urbana e la mobilità, e promuovere nuove opportunità sociali, culturali, economiche e ambientali.

La Regione Emilia-Romagna prosegue sulla strada tracciata in questi anni con il bando per la rigenerazione urbana 2024: € 26,3 milioni destinati a 28 progetti, selezionati tra le 160 candidature pervenute. In totale sono 49 le proposte ammesse in graduatoria.

I progetti, che coinvolgono grandi città, centri medi e comuni montani o delle aree interne, riguardano interventi su spazi pubblici, aree dismesse, ex edifici scolastici, piazze, ex colonie marine, che saranno trasformati in hub culturali, poli sociali, biblioteche, piazze, residenze temporanee, centri sportivi e comunitari. Al centro la valorizzazione delle vocazioni territoriali e la promozione di una rigenerazione diffusa e inclusiva.

Dei 28 progetti finanziati 5 sono nella provincia di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 4 nel parmense, 3 in provincia di Ferrara, 3 in quella di Forlì-Cesena, 2 nel bolognese, 2 nel piacentino, 2 nel ravennate e 2 in provincia di Rimini.

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

L'UE inaugura a Siviglia il cantiere del suo primo edificio a emissioni nette positive

Quest'estate la Commissione europea inizia a Siviglia, in Spagna, la costruzione del suo primo edificio a emissioni nette positive. Simbolo di sostenibilità e innovazione, la nuova sede di Siviglia del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione sarà il primo edificio a incarnare pienamente i principi del nuovo Bauhaus europeo.

Il progetto si propone di andare oltre la neutralità in termini di emissioni di carbonio compensando le emissioni di CO₂ dall'atmosfera, principalmente generando energia solare in misura di gran lunga superiore al suo fabbisogno operativo.

Ispirato all'architettura tradizionale di Siviglia, si tratta del primo edificio istituzionale dell'UE di queste dimensioni a raggiungere emissioni nette positive. I lavori di costruzione dovrebbero durare due anni.

La sede del Centro comune di ricerca di Siviglia è stata inaugurata nel 1994 e ospita più di 400 lavoratori internazionali, che forniscono informazioni tecniche e dati a sostegno di politiche fondamentali per l'UE, come innovazione, modellizzazione economica, politica di bilancio, digitalizzazione e intelligenza artificiale.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Gli europei considerano la lotta ai cambiamenti climatici una priorità e sostengono l'indipendenza energetica

Un'ampia maggioranza di europei ritiene che i cambiamenti climatici siano un problema grave (85%), secondo una nuova indagine Eurobarometro.

Tra gli intervistati, 8 su 10 (81%) sostengono l'obiettivo europeo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Da un punto di vista economico, più di tre quarti (77%) degli europei concorda sul fatto che il costo dei danni causati dai cambiamenti climatici è molto più alto rispetto agli investimenti necessari per la transizione a zero emissioni nette.

La maggior parte degli europei (85%) ritiene che la lotta ai cambiamenti climatici dovrebbe essere una priorità per migliorare la salute pubblica e la qualità della vita. Allo stesso modo, l'83% degli intervistati considera una migliore preparazione agli effetti avversi dei cambiamenti climatici come un elemento che migliorerà la vita degli europei. Quasi 9 su 10 (88%) concorda sull'importanza di un'azione UE volta ad aumentare le energie rinnovabili e a migliorare l'efficienza energetica. Tre quarti (75%) ritengono infine che la riduzione delle

importazioni di combustibili fossili aumenterà la sicurezza energetica e apporterà benefici all'UE dal punto di vista economico.

L'indagine Eurobarometro su cambiamenti climatici, realizzata tra il 18 febbraio e il 10 marzo 2025, è stata condotta tra diversi gruppi sociali e demografici nei 27 Stati membri dell'UE.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Forum dell'Innovazione Sociale 2025

Data: dal 01 al 02/10/2025

Luogo: Bruxelles (Belgio)

La terza edizione del Forum dell'Innovazione Sociale è un evento organizzato nel quadro dell'iniziativa *Social Innovation+*.

Il Forum di quest'anno si concentrerà sul tema *"Come costruire società resilienti in tutta l'UE attraverso l'innovazione sociale. Verso un'Europa più forte: investire nelle persone e responsabilizzare i cittadini per il cambiamento sociale attraverso l'FSE+"*

In un momento di profonde transizioni economiche, sociali e ambientali, il Forum esaminerà come l'innovazione sociale possa rafforzare la resilienza, dare potere alle comunità e guidare cambiamenti sostenibili.

La conferenza metterà in evidenza come la promozione dell'innovazione nello sviluppo delle competenze, nell'occupazione e nell'inclusione sociale contribuisca a rafforzare la competitività dell'Europa e a costruire un futuro più forte e giusto.

Fonte: sito [Europafacile di ART-ER](#)

Workshop sulla Cittadinanza Globale

Data: 15/10/2025, dalle 9.00 alle 13.00

Luogo: Modena c/o Galleria Europa, Piazza Grande 17

Due *workshop* dedicati agli alunni della scuola primaria e secondaria per sviluppare consapevolezza sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (sostenibilità, giustizia climatica) in un contesto ludico e creativo.

Una mattinata all'insegna di giochi e attività creative per esplorare alcuni temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (sostenibilità ambientale, giustizia climatica, uguaglianza) tramite le risorse del progetto *Erasmus+ Just Action*.

Dalle 9.00 alle 11.00 verranno coinvolti i partecipanti della scuola primaria (8-10 anni), dalle 11.00 alle 13.00 quelli della scuola secondaria (dagli 11 ai 15 anni).

Ciascun *workshop* richiede la presenza attiva dei docenti accompagnatori.

Gli obiettivi della mattinata sono:

- introdurre gli studenti al concetto di cittadinanza globale, con particolare riferimento alla giustizia climatica, tramite giochi di ruolo;
- fornire ai ragazzi degli strumenti di consapevolezza da cittadini globali;
- far riflettere i partecipanti sull'interdipendenza tra gli esseri viventi di un ecosistema, attraverso il gioco e l'interazione di tutti i presenti;
- creare un contesto divertente e creativo per favorire processi di dialogo e riflessione sui temi legati alla cittadinanza globale;
- raccogliere le riflessioni degli studenti e dei docenti sull'esperienza.

Ogni *workshop* può accogliere un massimo di 30 partecipanti (una o due classi), pertanto si richiede gentilmente ai docenti accompagnatori di contattare i referenti dell'iniziativa tramite e-mail all'indirizzo ineuropa@ineuropa.info.

I *workshop* si basano sulle risorse del *Viaggio dello Studente* create durante i due anni del progetto *Just Action*, nato dalla collaborazione di organizzazioni di quattro Paesi (Irlanda, Italia, Spagna e Norvegia) e insegnanti delle scuole primarie e secondarie sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, con particolare riferimento all'azione per il clima.

Tutti i materiali e le risorse didattiche del progetto sono gratuitamente accessibili sul sito ufficiale www.justactionjourney.com

Fonte: sito del [Comune di Modena - centro EUROPE DIRECT](http://www.comune.modena.it)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi